Ministero dell'Istruzione e del Merito ISTITUTO COMPRENSIVO E SUPERIORE STATALE
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado di Vilminore di Scalve
C.F.: 90013410163 COD. MECCANOGRAFICO: BGIC804004 Via A. Locatelli 8/A – 24020 – Vilminore di Scalve (BG)
tel. 034651066 BGIC804004@istruzione.it www.icvilminorediscalve.edu.it

Schede progetti ampliamento offerta formativa proposti con continuità

PROGETTO	THE BETTER BABY SCHOOL
Descrizione	E' un progetto portato avanti con la collaborazione del pedagogista e del logopedista; non prevede di insegnare a leggere e a scrivere nella scuola dell'infanzia ma piuttosto di preparare le capacità di base su cui, poi, i docenti della scuola primaria potranno iniziare il percorso di apprendimento. Ogni scuola lavorerà con TUTTI i bambini sulle attività specifiche proposte almeno due giorni alla settimana (striscio, carponi, corsa, cammino, rotolamento posizionato nello spazio, allineamento, posizionamento, attività motorie strutturate, uso corretto dello strumento, attività laboratoriali di approccio alla lettura, alla scrittura e alla matematica, ecc.). Ad ogni plesso sono dedicati tre momenti di consulenza nel corso dell'AS, con orari e tempi flessibili in relazione alle esigenze della scuola. Si parte, quindi, con una prima fase di osservazione/screening dei bambini a cui fanno seguito riunioni d'equipe, ove vengono definiti e chiariti temi relativi all'intervento stesso, nonché viene proposta la formazione sul campo e, all'occorrenza, vengono organizzati percorsi di formazione teorica. Ci sarà, inoltre, la possibilità di organizzare un incontro con i genitori dei bambini frequentanti per fornire spiegazioni e accompagnamento. La valutazione finale del progetto è fatta tenuto conto: ▪ del prodotto dei bambini; ▪ delle tabelle di valutazione relative alle attività dei bambini stessi; ▪ del questionario di gradimento e di valutazione finale compilato dalle scuole.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; ▪ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Risultati attesi	▪ esercitare le prassi per sviluppare le basi neurofisiologiche indispensabili all'apprendimento della letto scrittura; ▪ prevenire i disturbi di apprendimento.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola d'infanzia di Bueggio e di Schilpario.
Risorse umane impiegate	Insegnati dei due plessi dell'infanzia, consulenti esterni (logopedista e pedagogista).
Durata	Tutto l'anno scolastico.
Metodi utilizzati	Didattica individualizzata e personalizzata.

PROGETTO	LISTEN TO ME – SOSTENERE I LEGAMI
Descrizione	Si tratta di uno sportello di ascolto e di un servizio di consulenza psico-pedagogica in forma totalmente gratuita per i destinatari, grazie al cofinanziamento della Comunità Montana di Valle di Scalve e delle Amministrazioni comunali; attivo ormai da anni, consiste in servizi di ascolto/consulenza, formazione e laboratori nelle classi, portato avanti con la collaborazione di un psicologo e psicoterapeuta. La finalità è quella di offrire delle occasioni di discussione, riflessione e sostegno ai soggetti che vivono il contesto scuola: alunni, insegnanti, genitori.
Collegamento con uno o più	▪ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento

PROGETTO	LISTEN TO ME – SOSTENERE I LEGAMI
obiettivi formativi prioritari del PTOF	dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
Risultati attesi	▪ promuovere il benessere psico-fisico; ▪ prevenire situazioni di disagio scolastico; ▪ individuare strategie per affrontare nodi problematici; ▪ valorizzare le risorse e le diversità di ognuno; ▪ coltivare la qualità educativa e relazionale all'interno della comunità scolastica; ▪ affinare le competenze nel monitorare le situazioni considerate fragili e con alta probabilità di rischio e nell'attivare interventi di promozione del benessere. Per quanto riguarda, invece, il servizio di consulenza, ascolto e supporto agli insegnanti e ai ragazzi della scuola secondaria di 1 grado e del biennio della scuola secondaria di 2 grado, i risultati attesi: ▪ promuovere le competenze personali e professionali utili per sollecitare un clima di lavoro costruttivo e che possa favorire l'espressione individuale dei minori; ▪ sviluppare la riflessione sulle modalità di comunicazione tra i diversi gruppi relazionali: insegnanti nel gruppo di lavoro con i colleghi, insegnanti e alunni, insegnanti e genitori degli alunni.
Destinatari	▪ ragazzi della scuola secondaria di 1 e 2 grado; ▪ gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo divisi in 2 gruppi (infanzia e primaria, secondaria di 1 e 2 grado); ▪ genitori divisi in 2 gruppi: infanzia e primaria, secondaria di 1 e 2 grado.
Risorse umane impiegate	Docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola a seconda della richiesta, consulente esterno (psicologo).
Durata	Tutto l'anno scolastico.
Metodi utilizzati	▪ incontri individuali o collettivi in funzione delle necessità/richieste; ▪ sportello dell'ascolto.

PROGETTO	CONTINUITA' VERTICALE
Descrizione	Il progetto prevede l'implementazione sistematica di specifiche attività, calendarizzate nella fase iniziale di ogni anno scolastico ed esemplificate nella Tabella sotto riportata; tali attività prevedono lezioni di continuità per la scuola primaria e momenti di inserimento per la scuola dell'infanzia. Il progetto è il risultato di una collaborazione consolidata tra i docenti dei diversi ordini e gradi di scuola e del lavoro portato aventi dalla commissione PTOF – ORIENTAMENTO E CONTINUITA'.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

PROGETTO	CONTINUITA' VERTICALE
Risultati attesi	▪ agevolare il momento del passaggio da una fascia scolastica ad un'altra attraverso un processo di integrazione e inclusione (introdurre i bambini dell'infanzia nell'ambiente della scuola primaria mettendoli a contatto con le loro future figure di riferimento e accompagnare i bambini della scuola primaria familiarizzando con la scuola secondaria di 1 grado); ▪ introdurre gli studenti alle metodologie e al linguaggio del nuovo ordine/grado di scuola; ▪ affrontare situazioni e contesti nuovi, ▪ migliorare la capacità di gestire rapporti interpersonali e di socializzazione.
Destinatari	Alunni classe 3 scuola infanzia, classe 5 scuola primaria.
Risorse umane impiegate	Insegnanti dei diversi ordini di scuola.
Durata	Vedi tabella di seguito riportata.
Metodi utilizzati	Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, attività integrative (interne ed esterne alla scuola).

SCHEMA DELLE ATTIVITA' PREVISTE NEL PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE	
Attività	**Descrizione**
I BAMBINI DEL TERZO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA SI RECANO IN VISITA ALLA PRIMARIA PER LA PARTECIPAZIONE A SPECIFICHE ATTIVITA'	Si propongono varie attività per coinvolgere piccoli e grandi al fine di avviare un processo di integrazione e inclusione.
GLI STUDENTI DI QUINTA PRIMARIA EFFETTUANO UN MICROINSERIMENTO ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Gli alunni, attraverso la partecipazione a brevi lezioni, vengono avviati alla metodologia e al linguaggio del nuovo ordine scolastico.
I DOCENTI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TENGONO LEZIONI SPECIFICHE NELLA CLASSE QUINTA PRIMARIA	Gli alunni della primaria conoscono i nuovi docenti e il loro modo specifico di lavorare.
COMPILAZIONE SCHEDE DI PASSAGGIO INFORMAZIONI	Nel mese di maggio-giugno i docenti delle classi uscenti da un ordine/grado di scuola compilano le schede predisposte dall'Istituto per il passaggio delle informazioni ai docenti delle prime classi dell'ordine/grado immediatamente superiore
MOMENTI DI PASSAGGIO INFORMAZIONI TRA GLI INSEGNANTI DEI DIVERSI ORDINI/GRADI DI SCUOLA	Nel mese di giugno e/o settembre i docenti delle classi uscenti da un ordine/grado di scuola si incontrano con quelli delle classi entranti dell'ordine/grado superiore per un confronto sulle dinamiche della classe e sui singoli casi di maggiore fragilità.

PROGETTO	UNPLUGGED
Descrizione	Si tratta di un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute, disegnato, a partire dalle migliori evidenze scientifiche, da un gruppo di ricercatori europei e valutato nell'ambito dello studio EU-Dap (European Drug addiction prevention trial); è un programma europeo di provata efficacia, basato sul modello dell'influenza sociale e mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali (quali

PROGETTO	UNPLUGGED
	l'assertività o la capacità di rifiuto e di resistenza alla pressione dei pari) necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Il progetto è promosso dal Dipartimento Dipendenze – Area prevenzione dell'ATS di Bergamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e prevede la formazione preliminare dei docenti, che poi lavoreranno con le classi.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Risultati attesi	▪ favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; ▪ sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; ▪ correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonchè sugli interessi legati alla loro commercializzazione; ▪ migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.
Destinatari	Alunni classe prima della scuola secondaria di 2 grado del plesso di Vilminore di Scalve.
Risorse umane impiegate	Insegnanti del biennio della scuola secondaria di 2 grado precedentemente formativi presso ATS Bergamo.
Durata	2 quadrimestre (12 lezioni da un ora ciascuna).
Metodi utilizzati	Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, cooperative learning, attraverso tecniche quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo.

PROGETTO	AFFETTIVITA' – SESSUALITA'
Descrizione	Questo percorso si propone di aiutare i preadolescenti ad affrontare le dinamiche e i problemi della crescita, di favorire la conoscenza e l'accettazione di sé stessi, di migliorare l'interazione con gli altri al fine di prevenire il disadattamento, di promuovere il benessere psicofisico di tutti e di favorire comportamenti rispettosi e responsabili. Il progetto è incentrato sull'aspetto della relazione affettiva e sul tema della sessualità (dimensione culturale, psicologica, relazionale, biologica, riproduttiva).
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; ▪ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Risultati attesi	▪ conoscere e valorizzare le differenze tra la psicologia maschile e quella femminile all'interno della relazione affettiva; ▪ conoscere ed accettare i cambiamenti psico-fisici relativi alla pubertà; ▪ aumentare le conoscenze e la riflessione sui vari aspetti della sessualità relativamente alla dimensione biologica (anatomia e fisiologia genitale maschile e femminile), alla dimensione culturale (ruoli e comportamenti sessuali nella società di ieri e di oggi), alla

PROGETTO	AFFETTIVITA' – SESSUALITA'
	dimensione relazionale (innamoramento, comportamenti a rischio di violenza) e riproduttiva (fecondazione, contraccezione, malattie a trasmissione sessuale).
Destinatari	Alunni classi terze della scuola secondaria di 1 grado dei plessi di Schilpario e Vilminore.
Risorse umane impiegate	Tutti i docenti del CdC delle classi coinvolte, consulenti/specialisti esterni quali medico di base, psicologo e ginecologo.
Durata	Periodo gennaio-febbraio.
Metodi utilizzati	Lezioni frontali e cooperative learning.

PROGETTO	PIT-STOP
Descrizione	Si tratta di un programma di prevenzione dell'abbandono scolastico; il progetto prevede il coinvolgimento di un educatore esterno che lavora in un piccolo gruppo con i ragazzi che mostrano significative difficoltà scolastiche. Gli incontri si svolgono durante l'orario scolastico (salvo diversi accordi tra educatore-scuola–famiglia); il responsabile del progetto informa i docenti disciplinari del calendario degli incontri di volta in volta definiti con l'educatore.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; ▪ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Risultati attesi	▪ apprendere un metodo di studio per favorire l'autonomia; ▪ programmare e ottimizzare la gestione dei compiti da svolgere a casa; ▪ fornire un supporto per la preparazione a interrogazioni/verifiche; ▪ affrontare l'emotività; ▪ fare leva sulla motivazione.
Destinatari	Alcuni alunni del biennio di scuola superiore.
Risorse umane impiegate	Indirettamente i docenti disciplinari del biennio che si raccordano con l'educatore, l'educatore esterno.
Durata	12 incontri da 2 ore cadauno.
Metodi utilizzati	Didattica individualizzata e personalizzata attraverso lavoro in piccolo gruppo.

PROGETTO	SCALVIADI
Descrizione	Sono le "Olimpiadi della Valle di Scalve", organizzate dall'Istituto in collaborazione con la Comunità Montana di Scalve e le amministrazioni comunali di Azzone, Colere, Vilminore e Schilpario. Il progetto è strutturato su tre giornate ludico sportive nel corso delle quali gli studenti si sfidano in gare di volley, corsa veloce e campestre, lancio del peso, salto in lungo e staffetta e molto altro.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei

PROGETTO	SCALVIADI
	doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (quest'ultimo obiettivo è soprattutto rilevante nel biennio della scuola superiore di II grado); ▪ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; ▪ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
Risultati attesi	▪ favorire la pratica sportiva (obiettivi motori); ▪ amalgamare e ridurre le distanze tra i ragazzi dei vari Comuni della Val di Scalve; ▪ migliorare la capacità di gestire i rapporti interpersonali e di socializzazione; ▪ veicolare i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole; ▪ contribuire alla costruzione di competenze trasferibili anche in altri contesti di vita quali la definizione dei ruoli, le strategie di gioco, l'autonomia, l'autostima, la capacità di iniziativa e la consapevolezza di sé a vari livelli, fisico ed emotivo.
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto.
Risorse umane impiegate	Insegnanti dei diversi ordini e gradi di scuola, volontari.
Durata	Tre giornate nel periodo maggio-giugno.
Metodi utilizzati	Giochi e gare.

PROGETTO	CORSI SPORT INVERNALI E ACQUATICI
Descrizione	Ogni anno l'Istituto organizza corsi per l'approccio e il potenziamento di attività sportive quali: ▪ corsi di nuoto in piscina; ▪ corsi di pattinaggio sul ghiaccio; ▪ corsi di sci alpino e/o fondo; ▪ esperienza di sport acquatici lacustri quali la canoa o il kayak.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Risultati attesi	▪ potenziare le capacità coordinative dell'alunno e ad acquisire la padronanza del proprio corpo nei diversi ambienti; ▪ favorire nuove esperienze motorie adattandosi a nuovi ambienti e a situazioni diverse; ▪ praticare attività sportiva all'aperto in un ambiente naturale; ▪ migliorare i rapporti interpersonali e la socializzazione.
Destinatari	▪ tutti bambini dell'infanzia di Bueggio (corso di nuoto in piscina); ▪ tutti gli alunni della scuola primaria dei plessi di Schilpario, di Vilminore e di Colere (corso di pattinaggio sul ghiaccio); ▪ tutti gli alunni del primo biennio della scuola secondaria di 2 grado (esperienza sport acquatici lacustri).

PROGETTO	CORSI SPORT INVERNALI E ACQUATICI
Risorse umane impiegate	Insegnanti delle classi destinatarie, istruttori terzi dei corsi sportivi attivati.
Durata	Il numero delle giornate impegnate dipende dal tipo di corso organizzato.
Metodi utilizzati	Lavori di gruppo, attività integrative (interne e esterne alla scuola).

PROGETTO	VIAGGI D'ISTRUZIONE
Descrizione	I viaggi di istruzione si effettuano tenendo in considerazione la programmazione specifica di ciascuna classe. Le visite di istruzione, a seconda dell'odine e grado di scuola, contemplano mete diverse; le destinazioni sono concordate all'inizio di ogni scolastico.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (quest'ultimo obiettivo è soprattutto rilevante nel biennio della scuola superiore di II grado); ▪ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; ▪ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; ▪ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
Risultati attesi	▪ ampliare l'offerta formativa approfondendo nuclei tematici affrontati nel corso dell'anno scolastico; ▪ socializzare e rispettare le regole in contesti extra-scolastici.
Destinatari	Tutti gli alunni dell'istituto.
Risorse umane impiegate	Insegnanti dei diversi ordini e gradi di scuola.
Durata	1 giorno per ogni gita d'istruzione, salvo per le classi terze della scuola secondaria di 1 grado e quelle del primo biennio della scuola secondaria di 2 grado le quali solitamente effettuano un viaggio di istruzione di tre giorni.
Metodi utilizzati	Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, attività integrative interne e esterne alla scuola.

PROGETTO	GIOCHIAMOCELA
Descrizione	I ragazzi del CDD (Centro Diurno Disabili) della Valle di Scalve e della cooperativa AZZURRA vengono a fare lezione (ore curricolari di Scienze motorie e sportive) con gli alunni di alcune classi della scuola secondaria di 1 grado, affrontando gli apprendimenti motori e sportivi (che saranno chiaramente adattati in base alle capacità di tutti) o proponendo dal canto loro alcune attività (previo accordo con le educatrici). Il progetto si concluderà con una attività di squadra (per esempio partita di calcio) che non sarà più solo un incontro agonistico isolato, ma diventerà un momento importante di conclusione di un percorso di conoscenza e condivisione sviluppato lungo il corso dell'anno scolastico.
Collegamento	▪ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

PROGETTO	GIOCHIAMOCELA
con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (quest'ultimo obiettivo è soprattutto rilevante nel biennio della scuola superiore di II grado); ▪ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; ▪ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Risultati attesi	▪ obiettivi motori (perseguibili dagli alunni) riguardanti: il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo; il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva; il gioco, lo sport, le regole e il fair play; salute e benessere, prevenzione e sicurezza; ▪ obiettivi formativo-relazionali (comuni per tutti i fruitori del progetto e condivisi con le educatrici ed il responsabile del CDD e della cooperativa AZZURRA), quali: costruzione di rapporti di simpatia, fiducia ed empatia; rispetto dell'altro nella sua specificità e nelle sue difficoltà; miglioramento della disponibilità all'ascolto; aumento della tolleranza verso l'altro; incremento del controllo emotivo; sostegno dell'autostima; aumento della capacità di socializzazione, integrazione ed inclusione; possibilità di misurarsi con gli altri e di esprimere le proprie capacità; rispetto delle regole e comprensione delle caratteristiche e dei ruoli di ognuno; comunicazione alternativa e funzionale.
Destinatari	Alunni delle classi 2A-2B della scuola secondaria di 1 grado.
Risorse umane impiegate	Docente di scienze motorie e sportive della scuola secondaria di 1 grado; educatrici CDD/cooperativa azzurra.
Durata	ottobre-giugno (mesi invernali esclusi) durante le lezioni di scienze motorie e sportive; il numero di accessi mensili sarò comunque di 1 o al massimo 2 al mese: ▪ classe 2A: da marzo a maggio il lunedì dalle 10.50 alle11.50; ▪ classe 2B: da ottobre a dicembre il giovedì dalle 10.30 alle11.30.
Metodi utilizzati	Lavoro di gruppo, gioco, learning by doing, cooperative learning.

PROGETTO	DVA-DIVERSAMENTE ATLETI
Descrizione	Il progetto prevede alcuni incontri con esperti esterni che operano in contesti di disabilità, attraverso anche l'esperienza diretta di come la disabilità è diventata un momento di rinascita.
Collegamento con uno o più obiettivi formativi prioritari del PTOF	▪ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (quest'ultimo obiettivo è soprattutto rilevante nel biennio della scuola superiore di II grado);

PROGETTO	DVA-DIVERSAMENTE ATLETI
	▪ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; ▪ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Risultati attesi	▪ imparare a riconoscere ed accogliere le diversità, sia visibili che non visibili (fisiche o psichiche) non come un ostacolo ma come un'opportunità di crescita; ▪ riflettere sulle caratteristiche con cui si può delineare la diversità e le conseguenze che può comportare a livello personale, familiare, lavorativo, sociale; ▪ conoscere realtà in cui la disabilità è diventata motore di rinascita; ▪ svolgere attività sportiva in prima persona simulando una situazione di disabilità; ▪ entrare in contatto con persone diversamente abili che svolgono attività sportiva a livello amatoriale o professionistico.
Destinatari	Alunni delle classi 3A e 3B della scuola secondaria di 1 grado.
Risorse umane impiegate	Docente di scienze motorie e sportive e altri docenti della scuola secondaria di 1 grado, esperti/volontari/atleti esterni.
Durata	Date ancora da definire.
Metodi utilizzati	Lezione frontale, dialogo, studio del caso, learning by doing, cooperative learning, problem solving.